



Monsignor Mauro Parmeggiani, il vicario generale e la redazione della pagina diocesana di Lazio 7 augurano a tutti i lettori una Santa Pasqua di Risurrezione. Che siano giorni di vera riscoperta della fede e di vita nuova rigenerata dalla memoria del battesimo e dalla luce di Cristo, Signore nostro.



L'icona del Santissimo Salvatore di Tivoli

Cristo ha realizzato il salmo 117: «Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore»

La croce simbolo della salvezza

DI ANGELO MARIA COTTARELLI*

«Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo». Oggi, domenica 1° aprile 2018, Pasqua di Nostro Signore Gesù Cristo, cantiamo con gioia questo responsorio. Risuona infatti per il mondo intero, questa parola di salvezza e di esultanza tratta dal Salmo 117. Cosa ha fatto il Signore Dio per noi? La Pasqua. Come lo ha fatto? Ce lo dice il salmista immediatamente prima di questo brano: «La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo». Ha infatti realizzato la parola che, presente nel salmo, la Chiesa rilegge alla luce di Cristo: «non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore». Perché ha fatto tutto questo? Quale è il motivo, la causa di tanta gioia per il fatto che «la destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze»? Perché «il suo amore è per sempre». E la conseguenza concreta per noi oggi è la seguente: «rendere grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre» cioè fare eucarestia con tutta la nostra esistenza. Il trionfo della gioia presente in questo salmo ha un fondamento solido. È una gioia pasquale da non confondere con le gioie effimere del mondo odierno. È la gioia annunciata da Gesù nel suo discorso di addio nel vangelo di Giovanni (16, 22) prima di compiere la sua Pasqua: «nessuno potrà togliervi la vostra gioia». La

La gioia che oggi si propone ai cristiani non è uno stato d'animo passeggero, ma ha il suo fondamento nel Triduo della passione e morte di Gesù

incarnato nel mondo come essere umano. La sua missione però non si esaurisce in buone parole dette e in un buon esempio che ci ha dato. La salvezza per noi non sta semplicemente nell'imitare il buon esempio di Gesù bensì risiede nella sua persona e in ciò che ha fatto per noi e per la nostra salvezza nel mistero della Pasqua, la donazione totale per amore. Questo cammino e mistero si compone di tre tappe: il cammino verso la croce (il Venerdì Santo), il cammino verso il mondo dei morti (il Sabato Santo) e infine il cammino verso il Padre (la Pasqua di risurrezione). Nella prima tappa il Signore che è il Verbo fatto carne va incontro alla croce. La morte di Gesù, prima che essere conseguenza di scelte storte degli uomini, è la conseguenza del rifiuto dell'amore divino da parte dell'uomo: il peccato. Dio mostra il suo amore che è per sempre perché sulla croce e nella morte Gesù questo rifiuto, con tutta la sua violenza e drammaticità, lo prende su di sé consegnandosi totalmente al Padre con filiale obbedienza e fiducia. Egli che vive della comunione con il Padre nello Spirito, per noi e per la nostra salvezza accetta la più atroce e drammatica distanza da Dio. Si è fatto peccato, anzi come dice la seconda Lettera ai Corinzi (5,21): «Dio lo fece peccato in nostro favore». La distanza massima da Dio raggiunta da Cristo proprio sulla croce, quando si caricò del peccato dell'umanità e della nostra morte, lo rese in grado di compiere il cammino successivo, quello in cui discese agli inferi e abbracciò tutti gli uomini. Nessuno fu, o sarà mai lontano da Dio come volle esserlo Cristo per poterci ricondurre al Padre Suo e Padre nostro. Lui, scartato da tutti, rigettato come pietra di inciampo da noi incapaci costruttori di una salvezza il cui architetto è Dio solo, diventa per noi in modo sorprendente il fondamento stabile della vita nuova da lui inaugurata con la risurrezione. Il Padre lo ha glorificato e Gesù ha compiuto l'ultima tappa del suo cammino: quello verso il Padre dove porta con sé tutta l'umanità. Questo ha fatto il Signore per noi. E non può che essere una meraviglia ai nostri occhi.

vice responsabile
ufficio catechistico
e Scuola teologia per laici



mosaico

Concerto di Quaresima

Domenica 11 marzo, si è svolto il Concerto di Quaresima «Chiamata Fiano», organizzato da un gruppo di ragazzi in collaborazione con l'Unità Pastorale di San Bernardino e Madonna della Fiducia. La caratteristica dell'evento è stata quella di invitare il pubblico a una riflessione quaresimale con l'ausilio della musica: brani sulla vita, su Dio, su varie forme di dolore e disagio che possono essere attraversate e affrontate. Il percorso musicale è stato interrotto da letture, unendo musica pop e parola scritta, passi tratti dalle Sacre Scritture e brani frutto della riflessione di uomini e donne. Gesù si è fatto uomo per soffrire come soffrono gli uomini. C'è la Passione di Gesù e ci sono le piccole e grandi passioni di noi. Durante il concerto, non sopportando la sofferenza, ma vivendola, attraversandola, cercando la speranza e la capacità di rialzarsi di cui siamo capaci, aspirando a una continua resurrezione li potremo vedere splendere la luce della vita.

Giovani alla ricerca di sé

Il weekend alla scoperta dei propri limiti e delle proprie potenzialità per i giovani dai 17 ai 30 anni che desiderano mettersi in gioco e cogliere l'opportunità di una crescita personale, in ordine alla conoscenza di sé e alla relazione con gli altri. Questi incontri intendono favorire la capacità di ascolto, l'esplorazione di sé e del proprio mondo interiore, per acquisire maggiore consapevolezza di ciò che siamo, dei propri limiti e delle proprie risorse; favorire la relazione all'interno del gruppo, attraverso stili comunicativi improntati all'autenticità e al rispetto di sé e degli altri e facilitare l'ascolto dei propri bisogni. Il terzo incontro si svolgerà il 14 e 15 aprile sul tema: «Dal sogno a un progetto personale: capacità di scelta», presso la Casa San Giovanni Paolo II di Tivoli. Per informazioni: don Antonio Pedaci, 333.4453354.

Esami di maturità

In vista dell'esame di Stato, l'Ufficio di pastorale giovanile e l'Ufficio scuola diocesano organizzano per gli studenti della diocesi una giornata per far sentire la vicinanza della Chiesa nelle scelte per il futuro. Domenica 29 aprile, presso il Santuario di Nostra Signora di Fatima in San Vittorino Romano, la giornata sarà divisa tra un momento di riflessione sull'orientamento universitario e, alle 15, una Messa presieduta dal vescovo Mauro Parmeggiani durante la quale benedirà le penne per l'esame. Per informazioni visitare il sito www.pastoralegiovanilivoli.it o chiamare il 333.4453354.

Sui passi dei santi locali per il Sinodo dei giovani

L'anno 2018 sarà segnato dal Sinodo dei giovani che si terrà nel mese di ottobre in Vaticano. Nella diocesi tiburtina, in preparazione all'evento, verrà proposto un cammino-pellegrinaggio diffuso nel territorio diocesano che convergerà a Roma l'11 e 12 agosto 2018. Il Servizio diocesano di Pastorale giovanile e vocazionale ha pensato dunque a un vero e proprio cammino sui passi dei Santi, cioè un percorso da fare sui luoghi segnati dalla presenza e dalla testimonianza di santità. Sarà un modo per valorizzare il territorio, riscoprire e favorire relazioni nuove. L'esperienza si svolgerà dal 7 al 12 agosto e proporrà momenti celebrativi e di preghiera, tempi di cammino fatti di parole e di silenzi, proposte di incontro con testimoni, soste presso luoghi di servizio o di impegno civile, incontro di realtà significative per il loro valore religioso, storico, artistico e paesaggistico. L'itinerario comprenderà Subiaco (parrocchia Sant'Andrea Apostolo e i monasteri segnati dalla presenza di san Benedetto da Norcia); il Santuario della Mentorella segnato dalla presenza di san Giovanni Paolo II; Pozzaglia Sabina che ha dato i natali a sant'Agostina Pietrangeli; Vallinfreda, dove è nato e ha vissuto il beato Diego Oddi e infine Tivoli per festeggiare il patrono della diocesi: san Lorenzo Martire. Sono invitati a partecipare all'iniziativa i giovani delle parrocchie, provenienti da associazioni, movimenti e da gruppi animati da religiosi e religiose. Anche tutti quei giovani che vorranno fare questa esperienza, senza escludere nessuno da questa possibilità, potranno inserirsi nel cammino in qualsiasi momento. L'esperienza che l'Ufficio di pastorale giovanile sta preparando non è delle più facili, ma non lo è neppure la sfida di un Sinodo dei giovani del quale il pellegrinaggio nazionale vorrebbe essere una sorta di rappresentazione plastica di ciò che la Chiesa è chiamata a vivere in questo tempo. La disponibilità a lasciarsi provocare dalle nuove generazioni, accettando di camminare al loro fianco.

Così l'arte incontra lo spettacolo

Lunedì 19 marzo scorso, l'Associazione Cultura e solidarietà della parrocchia della Cattedrale di Tivoli ha organizzato un'uscita mattutina per assistere alla rappresentazione «Il Giudizio Universale» - Michelangelo e i segreti della Cappella Sistina», presso l'Auditorium Conciliazione di Roma. Questo spettacolo, per la regia di Marco Balich e realizzato con la consulenza scientifica dei Musei Vaticani, rappresenta un *unicum* nel suo genere: è un vero e proprio viaggio virtuale che permette allo spettatore di immergersi nei numerosi capolavori della Cappella Sistina, grazie ad innovative modalità di fruizione come proiezioni, performance di live video, musiche di grande impatto, giochi di luci e spettacoli effetti scenici. Una narrazione nuova del genio di Michelangelo che ha restituito una profonda esperienza emozionale e catechetica a tutti i partecipanti all'evento. Una mattinata di arte e spettacolo, ma anche all'insegna della solidarietà: sono stati infatti ospiti dell'uscita anche quattro giovani studenti, allievi del doposcuola del Duomo tiburtino. Per avere informazioni sulle attività dell'Associazione e sui prossimi eventi in programma, si può inviare una mail all'indirizzo culturale-solidarieta@alice.it.

Marco Di Vincenzo

Educare i ragazzi a essere famiglia

A disposizione degli over 16 un cammino in tre incontri per parlare di sessualità

Dal prossimo 6 aprile prenderà il via, presso il Consultorio familiare diocesano Familiaris Consortio di Villanova di Guidonia (Via Mazzini 1/A - Guidonia Montecelio), in collaborazione con gli uffici diocesani di pastorale familiare, di pastorale giovanile, di pastorale della salute e dell'ufficio scuola,

un cammino rivolto ai ragazzi e alle ragazze dai 16 anni in su sul tema "Giovani in cammino verso la famiglia". Un percorso di formazione in tre tappe per educare i giovani ad essere famiglia. Infatti i ragazzi si pongono domande sulla vita amorosa e spesso non sanno dove trovare le risposte giuste da esperti o persone di fiducia. Si rivolgono dunque spesso a internet che non è il mezzo più affidabile e lascia numerosi interrogativi nella mente, con il rischio di approdare in alcuni siti

sbagliati. Gli incontri formativi proposti dal Consultorio familiare si svolgeranno dunque il 6, 13 e 20 aprile, dalle 17 alle 19 secondo le tematiche seguenti. Il primo incontro, venerdì 6 aprile, affronterà l'argomento "Il giovane diventa adulto. Ciao adolescenza - L'uomo e la donna: due mondi destinati ad incontrarsi - La sessualità, la genitalità, l'amore". Il relatore sarà il dottore Sandro Montanari. Durante il secondo incontro fissato per venerdì 13 aprile, la dottoressa

Giulia Biscione tratterà il tema: "L'apparato genitale maschile e femminile: cenni di anatomia e fisiologia - La procreazione, l'inizio della vita umana - Imparare a conoscere il periodo fertile". Il terzo incontro, venerdì 20 aprile 2018, verranno presentati gli argomenti "Malattie sessualmente trasmesse; il papilloma virus - Prepararsi a donare la vita - Difendere la propria salute da alcol, fumo, droghe e cattive abitudini". Il relatore sarà il dottore Claudio Gilardi.



Per informazioni e iscrizioni agli incontri, occorre chiamare il lunedì o il mercoledì dalle 16 alle 19 oppure il sabato dalle 9.30 alle 12.30 al numero 0774 324613 o inviando una mail all'indirizzo: direttore@consuloriofamiliarisconsortio.it.



L'agenda

GIOVEDI 5 APRILE

Con i sacerdoti, i diaconi e i seminaristi della diocesi tiburtina, monsignor Mauro Parmeggiani è in visita alla città di Perugia e all'Abbazia di Sassovivo.

SABATO 7 APRILE

Alle 19, nella chiesa parrocchiale di Cristo Re in Marcellina, il vescovo istituisce nel ministero del lettorato i signori Giancarlo Cresca, Fabio Iannilli, Vincenzo Ruggeri e Alessandro Sestili, candidati della diocesi al diaconato permanente.

DOMENICA 8 APRILE

Alle 19, nella Basilica Cattedrale di san Lorenzo martire in Tivoli, monsignor Parmeggiani celebra la Messa e conferisce il sacramento della Cresima ai ragazzi della comunità parrocchiale. Alle 18, presso la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù in Guidonia, celebra la Messa e conferisce il sacramento della Cresima.